



La scelta è stata dettata dall'esperienza ventennale nel campo fieristico

Michele Baronchelli resta nel Cda di Centro Fiera

di Marzia Borzi

MONTICHIARI (bmz) Michele Baronchelli non molla, ma le motivazioni della scelta di restare come consigliere all'interno del Cda del Centro Fiera, le ha lasciate ai vertici di Area Civica Monteclarense, il partito del quale fa parte. Una scelta che il segretario Luigi Bignami ha così voluto spiegare:

«Trattandosi della più importante società partecipata del Comune, abbiamo a lungo riflettuto sulla decisione da prendere. Il tema "Centro Fiera" peraltro è da molti anni seguito da noi con grande attenzione e lo stesso sindaco Marco Togni ha aspettato quasi sei mesi per nominare i sostituti dei due dimissionari. Considerato il risultato uscito dalle urne, inoltre, che ha portato in consiglio comunale 10 membri di maggioranza e 6 di minoranza, ci è parso congruo e rispettoso della volontà popolare che anche nell'ambito del Centro Fiera dei tre nuovi membri nominati due andassero in quota maggioranza e uno minoranza. Il direttivo di Area Civica Monteclarense si è riunito più volte per approfondire questa questione e alla fine la decisione è stata unanime. Il dottor Michele Baronchelli ha un'esperienza ventennale in campo fieristico, rapporti commerciali con oltre settanta nazioni e relativi centri espositivi, la sua presenza non potrà che continuare a dare un fattivo contributo al rilancio "commerciale" della società, anche facendo seguito al parziale risanamento finanziario raggiunto negli ultimi cinque anni. Considerando poi che il Cda del Centro Fiera deve realizzare gli interessi dell'ente e quindi della comunità, ci è parso oltremodo doveroso compiere questa scelta:



Luigi Bignami, segretario di Area Civica Monteclarense

dirizzo giuridico con una tesi sulle prime banche a Montichiari (Banca Popolare di Montichiari e Cassa Rurale), parla inglese, francese, spagnolo correttamente e vanta un'esperienza ventennale nella promozione e commercio estero. È inoltre autore di alcune pubblicazioni di storia locale e da sempre attento osservatore della situazione monteclarense.

Il sindaco Marco Togni ha affidato i due posti vacanti nel Cda a Gianantonio Rosa, che rivestirà la carica di presidente e a Marzia Giusto, residente a Desenzano, direttore generale e procuratore speciale della Loxam Access (ex Nacanco), azienda leader nel settore del noleggio di mezzi di sollevamento aereo con sede a Montichiari.

«Mi spetta fare una terza nomina - ha sottolineato il sindaco - ma attualmente il componente precedentemente nominato da Fraccaro ha deciso di non dimettersi. Questo mi spiace molto e spero in un suo rapido passo indietro per correttezza politica».

Rassegnare le dimissioni al momento del cambio amministrativo, però, non è un obbligo di legge e lo stesso Gianantonio Rosa rimase in carica quale presidente del Cbbo per oltre un anno e mezzo dopo l'elezione di Mario Fraccaro.

giustamente, infatti, la maggioranza suggerisce gli indirizzi e gli obiettivi ma la presenza della minoranza, oltre alla collaborazione internazionale di cui ho già detto sopra, è sinonimo di correttezza e trasparenza amministrativa».

Michele Baronchelli, dunque,

resterà al suo posto e ha davanti a sé altri due anni all'interno del consiglio di amministrazione fieristico prima che il suo mandato arrivi a scadenza e che la Giunta possa designare il suo successore. Classe 1970, Baronchelli è laureato in giurisprudenza con in-

CONSIGLIO COMUNALE

Gregorio Martino: «Sul bilancio menzogne raccontate ai cittadini»

(bmz) Dopo gli interventi in cui il sindaco Marco Togni ha sottolineato la cautela nell'intraprendere nuove opere pubbliche a causa di un bilancio che al momento appare insufficiente, a prendere la parola è il consigliere di Minoranza Gregorio Martino con un j'accuse diretto e severo. «La Giunta Togni si è limitata a cancellare l'intero piano triennale predisposto dall'Amministrazione Fraccaro che conteneva investimenti per 15 milioni di euro nel triennio e a presentarne uno proprio che elenca solo una serie di manutenzioni di immobili per 1 milione e 800 mila euro. Nessuna opera e nessuna visione strategica. Ci si accusa di avere lasciato le casse vuote e buchi di bilancio: 430 mila euro per le spese correnti e 2 milioni e 200 mila euro di mancate entrate nella parte straordinaria (opere pubbliche) e questo sarebbe stato il motivo che avrebbe portato a cancellare gli interventi di riqualificazione che sarebbero stati finanziati per 1 milione e 200 mila euro con l'accensione di un mutuo e per 1 milione di euro con la vendita di 18 mila metri di area in Via Sigalina, vicino all'azienda Furgokit e 13 mila metri di area in Via Mantova, vicino all'azienda Bossini. Le due aree suddette sono molto appetibili e convenienti ma è mancata la volontà politica di indire aste di vendita. L'Amministrazione Togni ha detto che non poteva accendere nuovi mutui perché le casse erano vuote e bisognava trovare entrate per 430 mila euro di spese correnti, prendendo gli oneri di urbanizzazione che servivano per finanziare le opere pubbliche e trasferendoli sulle spese correnti per far fronte al presunto "buco" di bilancio. Peccato che a pagina 132 del bilancio di previsione 2020, scritto interamente dalla Giunta Togni, si legga che l'avanzo di esercizio per l'anno 2019 sarà di 587 mila euro. Ecco scoperto l'inganno: i 587 mila euro di avanzo verranno spesi solo l'anno prossimo affinché si possa dire che è tutto merito della nuova Giunta quanto realizzato. Mezzucci di bassa "Legg", vere e proprie menzogne raccontate ai cittadini, ma che non hanno retto alla forza dei numeri da loro stessi presentati».

Un boato ancora più forte si è sentito intorno alle tre, la scoperta solo il giorno successivo

Celebrazione «col botto» nel Duomo di Santa Maria durante la notte di Natale

MONTICHIARI (bmz) Sono stati due i fortissimi boati che alla Vigilia della Notte di Natale hanno scosso i fedeli che si trovavano nel duomo di Santa Maria Assunta per assistere alla Santa Messa di mezzanotte. Un botto ancora più forte si è poi ripetuto anche intorno alle tre ma solo la mattina di Natale i monteclarensi ne hanno compreso la causa: alcuni grossi petardi erano stati posizionati all'interno di uno dei portarifiuti in ghisa di piazza Santa Maria,

sventrandolo letteralmente. Una brava che poteva costare cara a chi si fosse trovato nei paraggi. Già lo scorso anno si era verificato un fatto analogo quando un operaio 37enne incensurato non aveva trovato di meglio da fare che esplodere grossi petardi a poca distanza dal duomo dove si stava celebrando la messa di mezzanotte. Ad identificarlo e a denunciarlo per esplosione pericolosa erano stati gli agenti della Locale di Montichiari.



Via Tre Ramati, viale Europa, Parco City, argine del fiume Chiese, via Rampina di San Giorgio, sono le aree della città dove sempre più spesso vengono segnalati sacchi

Aumentano le multe ma gli incivili non demordono

Le sanzioni possono arrivare fino ad un massimo di 500 euro per coloro che saranno trovati con le «mani nel sacco»

MONTICHIARI (bmz) Solo pochi giorni fa il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'aumento delle sanzioni per tutti coloro che saranno trovati ad abbandonare i rifiuti o a svolgere la differenziata in modo errato. Eppure nemmeno le multe, che potranno arrivare fino ad un massimo di 500 euro per coloro che saranno trovati con le «mani nel sacco» dell'inciviltà ecologica o le foto trappole piazzate qui e là sul territorio comunale sembrano un sufficiente deterrente per mettere un freno ad un comportamento che appare ormai ampiamente

diffuso. Via Tre Ramati, viale Europa, Parco City, argine del fiume Chiese, via Rampina di San Giorgio, sono varie e dislocate le aree della città dove sempre più spesso vengono segnalati sacchi abbandonati che diventano simbolo stesso della maleducazione di quelle persone che, in barba alle regole sempre più severe e ad ogni coscienza ecologica, abbandonano i loro rifiuti ai margini della strada o in zone isolate. Sacchi neri pieni di spazzatura, complementi d'arredo, plastica, persino materiale edile, di tutto viene depositato, di solito con il favore

delle tenebre, nelle vie della città e sempre più spesso le foto dei sacchi neri o della spazzatura più varia troneggiano anche dalle pagine dei social.

«Diversi sacchi neri apparivano ogni martedì notte in via Tre Ramati - racconta la signora Marilena - e svariate volte abbiamo chiamato la CBBO per farli portare via. Venivano, li caricavano e il martedì successivo ce li ritrovavamo di nuovo lì. Non ho idea del loro contenuto perché non mi sono mai permessa di aprirli. Ad un certo punto, stanca della situazio-

ne, ho fotografato il tutto e postato le immagini sul gruppo facebook "Montichiari Segnalata", solo da quel momento i sacchi non sono più apparsi. Credo che qualcuno abbia visto e si sia sentito controllato».

Se da un lato c'è chi sporca, dall'altro c'è chi cerca di arginare la situazione magari ripulendo le zone vicino alla quali abita ma con scarsi risultati.

«Mi arrendo! Avete vinto - si sfoga Angelo - non ce la faccio a ripulire ogni mattina lo sporco che buttate nel parco della City. Ho tentato di

arginare la vostra maleducazione ma purtroppo c'è troppa roba da raccogliere, cestini sempre stracolmi, sacchi di immondizia nascosti tra le siepi. Accetto il fatto che a pochi interessi vivere in modo decente». Varie le segnalazioni di abbandono anche in zona San Giorgio dove addirittura sarebbero stati notate persone gettare sacchi dai finestrini delle automobili. Tali gesti, da quanto si denota dalle foto trappole, sarebbero compiuti sia da monteclarensi che da persone che giungono sul territorio dai paesi vicini.